



MOZIONE APPROVATA NEL CONSIGLIO DI FACOLTA' DEL 16/07/08

Il Consiglio della Facoltà di Ingegneria dei Processi Industriali del Politecnico di Milano, riunito in data 16 luglio 2008, esprime profonda delusione per il contenuto del D.L. 112/08 in merito ai provvedimenti previsti per l'Università. Il Consiglio, pur ritenendo che questo governo, come qualunque governo legittimato dal voto popolare, abbia il diritto/dovere di governare la spesa pubblica, ritiene, nella sostanza, che le misure predisposte per l'Università rappresentino un grave errore per le prospettive di sviluppo del Paese, in termini di formazione di tecnici e di scienziati e in termini di ricerca, e, nella forma, un insulto per la cultura universitaria italiana, per le funzioni istituzionali dell'Ateneo e per la dignità delle persone che vi operano.

Nello specifico:

1. la riduzione del FFO alle Università italiane, già ampiamente sotto finanziate rispetto ai paesi OCSE, porterà ad effetti negativi gravissimi nella gestione degli Atenei, che in pochi anni potranno trovarsi nella condizione di non poter far fronte ai loro obblighi istituzionali e di bilancio (Art. 66).
2. Il blocco sostanziale delle assunzioni nei prossimi cinque anni, comporterà una significativa riduzione del personale docente di atenei come il nostro dove è previsto, a breve periodo, il pensionamento di numerosi professori, con conseguente peggioramento della didattica e della ricerca. Questo provvedimento è mortificante e lesivo delle aspettative di tutti quei collaboratori di ricerca che forniscono la loro preziosa opera in regime di precariato, in attesa dell'opportunità di un concorso, e che, in pectore, dovrebbero costituire il futuro corpo docente dell'Ateneo (Art. 66).
3. La sollecitazione alla conversione di Università pubbliche italiane in fondazioni private appare velleitaria ed in contrasto collo spirito e colla lettera della Costituzione oltreché con la lunga tradizione di cui è espressione l'Accademia italiana (Art. 16).
4. La riduzione dello stipendio del personale docente attraverso il passaggio da scatti biennali a scatti triennali della progressione economica ha il sapore del ridicolo trattandosi di 14 scatti, dopo una conferma in ruolo di tre anni. Quale altra carriera prevede 45 anni per arrivare alla classe finale di stipendio?
Questo provvedimento infierisce, in particolare, sul personale più giovane, notoriamente sottopagato rispetto alla media dei colleghi europei, e favorirà il fenomeno cosiddetto della fuga dei cervelli (Art. 69).

Ciò premesso, il Consiglio di Facoltà chiede che il Senato Accademico ed il Rettore del Politecnico di Milano si facciano promotori presso tutte le istituzioni di rappresentanza universitaria e presso gli organi istituzionali di riferimento, affinché:

Primo: si persegua lo stralcio integrale delle disposizioni inerenti il comparto università previste nel D.L.112/08.

Secondo: si avviino sollecitamente consultazioni tra i soggetti istituzionali interessati con l'obiettivo di bloccare il processo di decadenza in atto dell'università italiana e di promuovere il rinascimento dell'istituzione attraverso:

- 1) il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'Università in una società economicamente ed industrialmente avanzata, attraverso una seria strategia di sviluppo a



POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di Ingegneria dei Processi Industriali

- medio-lungo termine, in un quadro normativo finalmente razionale, organico, sostenibile e stabilizzato che, dopo anni di “docce scozzesi”, eviti sia prolungati e deleteri blocchi al reclutamento, sia l’uso di indistinti e imprevedibili meccanismi di assunzione mediante “ope legis”,
- 2) la definizione di una politica di finanziamento dell’Università di segno radicalmente opposto a quella perpetrata, da tutti i governi, dagli anni 90 ad oggi, che porti la dotazione economica ai livelli dei Paesi OCSE,
 - 3) l’individuazione di criteri oggettivi di ripartizione delle risorse basati sulle reali necessità degli atenei, sulla loro capacità di valorizzazione di tali risorse e sui meriti didattici e scientifici di quanti vi operano.

 - 4) la adozione di seri criteri ed efficaci modalità di valutazione e di verifica delle attività svolte negli Atenei, sia per quanto concerne la qualità della didattica e della ricerca, sia con riferimento alla correttezza e sostenibilità nella gestione di bilancio degli Atenei stessi.

Il Consiglio della Facoltà di Ingegneria dei Processi Industriali, garantisce al Rettore ed al Senato Accademico il pieno supporto a tutte le iniziative di pressione, anche quelle corrispondenti all’extrema ratio del blocco delle attività accademiche, che si dovessero rendere necessarie per attuare il conseguimento degli obiettivi sopra indicati.

Milano, 16 Luglio 2008